

**CAMERA DI COMMERCIO DI VITERBO
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
BILANCIO D'ESERCIZIO 2016**

Il Collegio dei Revisori, in applicazione dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 " Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio " e dell'art. 20 comma 3 del D. Lgs 123/2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 196/2009"

PREMESSO

- che il DPR 254/2005, in vigore dall'1.1.2007, ha espressamente previsto, per quanto concerne i criteri di valutazione dei beni patrimoniali una scansione temporale diversa esplicitando che i nuovi criteri abbiano valenza dall'1.1.2007 solo per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta e rinviando la definizioni degli altri criteri alla conclusione dei lavori della commissione appositamente istituita ai sensi dell'art. 74 del suddetto Decreto;
- che il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n. 3622/c del 5.2.2009 ha elaborato i nuovi principi contabili precisando che l'applicazione degli stessi abbia effetto dal bilancio d'esercizio dell'anno 2008;
- che il Ministero dello Sviluppo Economico, con lettera 16022 del 15.02.2010 ha diramato le risposte elaborate dalla apposita task force ai quesiti formulati dalle diverse Camere circa l'applicazione dei principi contabili a specifiche problematiche andando, in alcuni casi ad integrare/modificare i principi stessi;
- che il Ministero dello Sviluppo economico, con nota n. 148213 del 12/9/2013 ha fornito indicazioni per la corretta applicazione, da parte delle Camere di Commercio, delle disposizioni di cui al D.M. 27/3/2013;
- che lo stesso Ministero, con nota n. 50114 del 9/4/2015 ha fornito indicazioni in merito alle modalità di rendicontazione previste sempre dal suddetto DM 27/3/2013;
- che il MEF, con circolare n. 13 del 24/3/2015, ha fornito indicazioni al riguardo anche per quanto concerne le attività del Collegio dei Revisori;
- che la corretta e uniforme applicazione di tali principi rende omogenei i criteri di redazione dei documenti contabili consentendo quindi la confrontabilità dei bilanci del sistema camerale;
- che la Giunta camerale ha predisposto il Bilancio d'esercizio dell'anno 2016 composto dai seguenti documenti :

1) Conto economico	(modello C DPR 254/2005)
2) Stato patrimoniale	(allegato D DPR 254/2005)
3) Nota integrativa	(art. 23 DPR 254/2005)
4) Conto economico riclassificato	(allegato 1 DM 27/3/2013)
5) Conto consuntivo in termini di cassa	(art. 9 – commi 1 e 2 dm 27/3/2013)
6) Prospetti SIOPE	(art 5 comma 3 DM 27/3/2013)
7) Rendiconto finanziario	(art. 6 DM 27/3/2013)
- che il bilancio d'esercizio è accompagnato dalla Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati ai sensi dell'art. 24 del DPR 254/2005 e dall'art. 7 del DM 27/3/2013.
Il Collegio dei revisori ha proceduto ad analizzare il bilancio attraverso l'esame a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché attraverso la valutazione

  1

dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Pertanto si riscontra che:

- 1) **Il risultato della gestione economica presenta un avanzo pari ad €473.469,57** così formato:

Gestione	Anno 2015	Anno 2016	Differenza
Gestione corrente	-976.656,64	405.846,05	1.382.502,69
Gestione finanziaria	6.294,60	2.059,48	-4.235,12
Gestione straordinaria	378.745,01	67.893,01	-310.852
Rettifiche valori attività finanziaria	1.432	-2.328,97	-3.760,97
Avanzo/disavanzo esercizio	-590.185,03	473.469,57	1.063.654,60

GESTIONE CORRENTE

Nell'ambito della gestione corrente **i proventi 2016** risultano superiori, rispetto a quelli del 2015, del 4,48 % e risultano così suddivisi :

Tipologia	Proventi 2015	Proventi 2016	Variazione %	Incidenza % rispetto al Totale
Diritto annuale	4.011.699,76	3.723.479,30	-7,18	61,46
Diritti di segreteria	1.020.521,54	1.055.494,75	3,43	17,43
Contributi, trasferimenti e altre entrate	543.150,74	1.040.375,98	91,54	17,17
Proventi da gestione di beni e servizi	226.842,75	236.719,72	4,35	3,90
Variazione delle rimanenze	-3.520,16	2.537,82	-172,10	0,04
Totale	5.798.694,63	6.058.607,57	4,48	100,00

ANALISI DEI RISULTATI E DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2015 DEI PROVENTI CORRENTI

Il Collegio procede all'esame dei documenti predisposti dalla Giunta e, come esplicitato anche nella relazione sulla gestione nonché nella nota integrativa, riscontra che le variazioni si sono verificate in tutte le categorie ma soprattutto in quella relativa al "Diritto annuale" (-7,18%) e nei "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" (+91,54%).

La differenza relativa alla "variazione delle rimanenze" discende direttamente da una gestione del "magazzino" correlata anche alla scansione temporale degli acquisti.



Relativamente ai proventi per il diritto annuale il Collegio riscontra che gli stessi sono stati rilevati secondo le prescrizioni contenute nei principi contabili di cui alla circolare 3622/c. In particolare, così come previsto dalla commissione di cui all'art. 74 del DPR 254/2005, il dato relativo ai proventi per diritto annuale è stato determinato nel seguente modo:

- a) diritto annuale : pari alla somma dell'importo riscosso per cassa a cui si è aggiunto il diritto annuale dovuto dalle imprese "moro" distinto a secondo della sezione di iscrizione al Registro delle Imprese; quindi in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale e in misura variabile per le imprese iscritte nella sezione ordinaria. Il dato relativo alle imprese "moro" è stato desunto dal sistema informatico della Soc. Infocamere denominato "Diana" che gestisce il diritto annuale nel suo insieme. Il dato complessivo è transitato automaticamente in contabilità generando le relative scritture. Il sistema informatico ha quindi prodotto un elenco delle imprese morose distinguendo per ogni impresa l'importo del diritto annuale omesso, le sanzioni e i relativi interessi. Tale dato è stato quindi corretto, sempre in base ad apposito elenco elaborato dalla Soc. Infocamere, di tutti i versamenti "non attribuiti" regolarmente riscossi ma non abbinati alle imprese iscritte presso il Registro delle Imprese di Viterbo per diversi motivi. Tale sistema consente la rilevazione del diritto annuale e quindi del credito uguale per tutto il sistema camerale.
- b) sanzioni dovute dalle imprese morose per l'anno 2016 calcolate nella misura del 30% del diritto annuale come sopra calcolato;
- c) interessi, pari al tasso legale, calcolati sulla base dell'importo definito per il diritto annuale per il periodo decorrente dalla data di scadenza e fino al 31.12.2016 oltre agli interessi maturati sugli importi del credito del diritto annuale degli anni precedenti per i quali non si è ancora proceduto alla emissione del relativo ruolo per la riscossione coattiva (anni 2013 - 2014 e 2015); tutto questo nel rispetto del principio di competenza economica di maturazione del credito relativo agli interessi.

Riguardo il decremento complessivo relativo al "Diritto annuale", il Collegio verifica che tale variazione deriva da una compensazione tra le diverse componenti del ricavo in dettaglio specificato nella relazione sulla gestione dei risultati.

Relativamente alla categoria "Diritti di Segreteria" la variazione (+3,43%) deriva, principalmente, dalle sanzioni amministrative nonché da un leggero incremento dei diritti di segreteria veri e propri.

Riguardo alla categoria "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" la notevole differenza, rispetto al 2015 (+ 91,54%) interessa i vari componenti di tale tipologia di proventi come specificato nella relazione sulla gestione dei risultati.

Riguardo ai proventi relativi alla "Gestione di beni e servizi" – costituenti il contenitore dei proventi relativi all'attività commerciale" - l'incremento, rispetto al 2015, è pari al 4,35%.

ANALISI DEI RISULTATI E DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2015 DEGLI ONERI CORRENTI

Gli oneri di parte corrente risultano inferiori, rispetto a quelli del 2015, del 16,57 % secondo la seguente classificazione:

Tipologia	Oneri 2015	Oneri 2016	Variazione %	Incidenza % rispetto al totale generale e per categoria
6) Personale :	2.650.984,53	2.434.440,77	-8,17	43,07
a) competenze al personale	1.975.997,96	1.852.097,99	-6,27	76,08

 3

b) oneri sociali	485.802,22	455.149,26	-6,31	18,70
c) accantonamenti al TFR	144.467,20	123.678,39	-14,39	5,08
d) altri costi	44.717,15	3.515,13	-92,14	0,14
7) Funzionamento :	1.652.198,42	1.563.224,79	-5,39	27,65
a) Prestazione servizi	624.972,66	609.817,63	-2,42	39,01
b) Godimento di beni di terzi	10.500,00	13.972,33	33,07	0,89
c) Oneri diversi di gestione	514.844,68	507.681,11	-1,39	32,48
d) Quote associative	320.793,04	272.737,47	-14,98	17,45
e) Organi istituzionali	181.088,04	159.016,25	-12,19	10,17
8) Interventi economici	877.053,82	312.462,45	-64,37	5,53
9) Ammortamenti e accantonamenti:	1.595.114,50	1.342.633,51	-15,83	23,75
a) immobilizzazioni immateriali	520,19	663,89	27,62	0,05
b) immobilizzazioni materiali	99.123,55	91.379,19	-7,81	6,81
c) svalutazione crediti	1.495.270,71	1.220.719,28	-18,36	90,92
d) fondo rischi ed oneri	200,05	29.871,15	14.831,84	2,22
Totale oneri correnti (B)	6.775.351,27	5.652.761,52	-16,57	100,00

I costi di struttura (personale + funzionamento) presentano complessivamente, rispetto al dato del 2015, una riduzione del 7,10% così formata :

- Riduzione del 8,17% delle spese per il personale
- Riduzione del 5,39% delle spese di funzionamento

L'incidenza dei costi di struttura sui proventi è pari a 0,79 a fronte di un target di 0,98 individuato in sede di relazione previsionale e programmatica per il piano delle performance.

L'obiettivo individuato dal Fondo perequativo per il riconoscimento del contributo prevede la riduzione dei costi di struttura del 3% rispetto al dato del 2015.

COSTI DEL PERSONALE

Sulla base di quanto illustrato nella relazione sulla gestione la variazione dell'entità dei costi del personale, rispetto al dato del 2015, deriva, **principalmente**, dalle cessazioni del personale avvenute nel 2015, oltre che da un ridimensionamento del fondo della "produttività" del personale dirigente e non dirigente. Tale riduzione si è riflessa anche sui costi per contributi previdenziali e sull'accantonamento per IFR/TFR. Nel corso del 2016 si è proceduto all'attribuzione delle progressioni economiche di categoria sulla base dei principi e dei criteri fissati nel CDI.

FUNZIONAMENTO

I costi di funzionamento presentano, rispetto al 2015, una riduzione complessiva del 5,39%. La riduzione ha interessato quasi tutte le categorie. In particolare :

-Una riduzione del 2,42% dei costi per "prestazioni di servizi" come dettagliato nella "relazione sulla gestione" .

-Riguardo alla categoria "oneri diversi di gestione", in termini assoluti, si rileva una riduzione del 1,39%.

-Riguardo alla categoria "Quote associative" (-14,98%) si rileva che lo stesso scaturisce:

a) da una riduzione delle quote la cui base di calcolo è collegata ai proventi per diritti di segreteria e per diritto annuale (Fondo perequativo – Quota Unioncamere e Quota Unioncamere Lazio) a seguito della riduzione del diritto annuale introdotta, a partire dal 2015, dalla legge 114/2014;

[Handwritten signatures and initials]

b) da una riduzione del contributo dovuto al "fondo perequativo" che tiene conto anche del grado di riscossione del diritto annuale;
c) dal venir meno di alcune quote associative dovute per la partecipazione in Enti e Società del sistema camerale sulla base dell'evoluzione delle stesse e del piano di razionalizzazione adottato.

- Relativamente ai costi per " **Organi istituzionali**" il Collegio rileva, rispetto al dato del 2015, una riduzione del 12,19%. Nella relazione è stato tra l'altro esplicitato che, per effetto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs 219/2016 è stato sospeso il pagamento delle competenze maturate dopo il 10/12/2016 in attesa dell'emanazione del previsto Decreto attuativo.

INTERVENTI ECONOMICI

Per quanto concerne invece il dato relativo agli **interventi di promozione ed informazione economica** - pari ad €. 312.462,45 - si registra, rispetto al dato del 2015 (€. 877.053,82), un decremento dello 64,37%. Il grado di utilizzazione delle risorse messe a disposizione è pari al 87,35% con un decremento, rispetto al dato del 2015 (93,32%) di 5,97 punti percentuali.

Tale differenza, così come si evince dalla relazione sulla gestione e sui risultati, deriva principalmente da:

- a) "economie" verificatesi in sede di realizzazione dei singoli progetti;
- b) alcuni progetti, iniziati nel corso del 2016 si concluderanno nel corso del 2017;
- c) da oneri per contributi associativi "sospesi" in attesa di chiarire se dovuti o meno.

Tale condizione è avvalorata dalla presenza di importi registrati nei "conti d'ordine" come dettagliati nella nota integrativa. Tutto questo nel rispetto del principio della "competenza economica" prevista dall'art. 2 del DPR 254/2005.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

-**Gli ammortamenti** presentano, rispetto al dato del 2015, una riduzione pari al 7,62%; tale variazione è strettamente correlata al piano di ammortamento del singolo cespite. Come in passato e dettagliato nella nota integrativa, l'ammortamento di beni acquistati nel corso del 2016 è iniziato a decorrere dalla messa in produzione del bene acquisito o dell'intervento di manutenzione straordinaria effettuata.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti nonché gli altri accantonamenti sono stati effettuati sulla base dei principi contabili come definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico è stato pari a €. 1.220.719,28 comprensivo della somma di €. 1.000,00— avente natura commerciale — per far fronte a mancate riscossioni di crediti commerciali.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale — pari ad €. 1.219.719,28 è stato effettuato sulla base del grado di riscossione dei verbali/ruoli emessi per l'esazione del diritto annuale, come comunicati dalla Soc. Infocamere e relativi alle ultime due annualità andate a ruolo e con riferimento alla situazione al 31.12 dell'anno precedente. I dati quindi presi a riferimento hanno riguardato l'annualità 2011 (ruolo emesso a febbraio 2014) e il 2012 (ruolo emesso a febbraio 2015). Il ruolo relativo all'anno 2013 è stato emesso nel 2016 e, di conseguenza, tale annualità non è stata presa in considerazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato, come previsto nei principi contabili, per le singole tipologie (88,31% diritto annuale — 88,58 % sanzioni — 88,12% interessi). Le percentuali di accantonamento risultano leggermente superiori a quelle praticate nell'anno 2015. Tali percentuali sono state applicate anche riguardo ai maggiori proventi per diritto annuale degli anni precedenti collocati nella sezione della gestione straordinaria alla stessa stregua dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti come illustrato nella nota integrativa.

L'incremento della percentuale di accantonamento (conseguente ad un rallentamento della riscossione coattiva) e la riduzione dell'indice di riscossione spontanea del diritto annuale (con conseguente aumento del credito), hanno determinato l'entità di tale accantonamento calcolato sui crediti formati nel corso del 2016 e riguardante solo il credito prettamente di competenza 2016 mentre quello relativo alle annualità precedenti, come sopra esplicitato, è stato inserito nella gestione straordinaria (sopravvenienze passive del diritto annuale).



E' stato implementato di €. 1.000,00 anche il fondo svalutazione crediti – avente natura commerciale – per far fronte a mancate riscossioni di crediti commerciali alla luce anche delle attività poste in essere dagli uffici volte al recupero dei crediti diversi dal diritto annuale.

Il Collegio prende atto che l'Ente ha accantonato a "Fondo rischi" i seguenti importi :

€. 474,32 in conformità di quanto previsto dalla legge di stabilità per il 2014 ed alle indicazioni fornite al riguardo dal Ministero dello Sviluppo economico (perdite società non partecipate);

€. 29.396,83 quale una prima parte di quanto richiesto dal Comune di Acquapendente per la controversia riguardante la zona industriale per il quale è in essere un contenzioso legale.

Il Collegio rileva che l'Amministrazione non ha accantonato alcuna risorsa al "fondo spese future" in quanto, le vigenti disposizioni hanno congelato i CCNL del personale dipendente fino a tutto il 31.12.2015 con il solo riconoscimento della vacanza contrattuale. La legge di stabilità per il 2016 ha stanziato delle risorse per i rinnovi contrattuali la cui erogabilità è subordinata alla sottoscrizione dei nuovi CCNL i cui effetti economici, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, decorreranno dalla sottoscrizione.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta, rispetto al dato del 2015, un peggioramento del 67,28%.

Tale dato deriva, principalmente, dal maggior costo relativo agli interessi passivi dovuti per l'anticipazione di cassa utilizzata nel corso del 2016 e non completamente restituita alla fine del 2016 (+196,74%).

GESTIONE STRAORDINARIA

Per quanto attiene alla gestione straordinaria sia la nota integrativa sia la relazione sulla gestione illustrano ampiamente le varie movimentazioni contabili riguardo sia alle sopravvenienze attive e passive relative alla attività istituzionale sia a quella commerciale nonché le sopravvenienze attive e passive relative al diritto annuale individuando le varie tipologie ed i diversi importi.

La nota integrativa dettaglia analiticamente le diverse tipologie di provento/onere che hanno determinato la sopravvenienza.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

Per quanto attiene le "Rettifiche di valore attività finanziaria", queste derivano dalla svalutazione di quote in alcune Società come illustrate nella nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE

2. I valori dello stato patrimoniale sono stati riportati al netto dei fondi, distinguendo, per i crediti di funzionamento e per i debiti di funzionamento, quelli di durata superiore a 12 mesi. La nota integrativa inoltre esplicita, oltre ai criteri seguiti per la valutazione dei beni, anche la composizione analitica degli stessi.

In sintesi :

 6

Attivo

Tipologia	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Differenza in %
Immobilizzazioni immateriali	801,59	1.113,24	38,88
Immobilizzazioni materiali	3.502.288,19	3.417.292,27	-2,43
Immobilizzazioni finanziarie	725.768,98	711.337,41	-1,99
Rimanenze	27.609,24	30.147,06	9,19
Crediti di funzionamento	5.503.870,15	5.777.061,63	4,96
Disponibilità liquide	1.804,81	785	-56,51
Ratei e risconti attivi	229,92	1.006,63	337,82
conti d'ordine	7.327,83	9.546,20	30,27
Totale	9.769.700,71	9.948.289,44	1,83

ANALISI DEI RISULTATI E DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2015 DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono indicati al netto dei fondi ammortamento e le movimentazioni sono state analiticamente dettagliate nella nota integrativa.

La variazione delle immobilizzazioni finanziarie derivano da :

- l'adeguamento delle partecipazioni azionarie al nuovo portafoglio conseguente al piano di razionalizzazione delle "partecipazioni" adottato a marzo 2015 ed aggiornato a marzo 2016 e che si è concluso, solo in parte, al 31/12/2016. Relativamente alle partecipazioni in Società controllate e/o partecipate la cui valutazione deve essere effettuata secondo il principio del "patrimonio netto" non è stata rilevata alcuna variazione in quanto l'unica partecipazione riguarda la Soc. Tuscia Expò la cui valutazione era stata azzerata nel 2014 per effetto del risultato conseguito nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato. La Società è stata dichiarata fallita nel corso del 2016.
- un incremento dei prestiti concessi al personale sull'IFR maturato.

La variazione delle "giacenze" sono direttamente correlate alla gestione del "magazzino" come illustrano nella nota integrativa.

I crediti di funzionamento risultano aumentati, rispetto al 2015 del 4,96%. Dall'esame della composizione dei crediti si evince, come dettagliato anche nella nota integrativa, che l'entità maggiore riguarda il diritto annuale ed i rimborsi dovuti dalla Regione Lazio, sulla base dell'apposita convenzione in essere, per il funzionamento della Commissione Prov.le Artigianato. Nel corso del 2016 la Regione Lazio ha saldato, solo in parte, il credito maturato dalla Camera per il 2014 ed ha presentato una proposta di restituzione graduale del credito rimanente esaminata dalla Giunta nella riunione del 8/2/2017. Nel mese di marzo 2017 la Regione ha saldato il credito relativo all'anno 2015. Ad oggi la Regione Lazio deve corrispondere il saldo dell'anno 2014 e il rimborso dell'anno 2016 che diverrà esecutivo dopo il 30/6/2017. Il Collegio prende atto che i "crediti diversi" presentano, rispetto al 2015, un incremento del 41,37%.

Tale variazione scaturisce principalmente da diversi fattori quali :

- 1) Realizzazione, nel corso del 2016, di progetti cofinanziati da Unioncamere Lazio per un importo complessivo di €. 69.757,10, conclusi nel 2016 e regolarmente rendicontati;
- 2) Contributo Fondo perequativo per rigidità di bilancio per €. 208.802,40 calcolato tenendo conto delle condizioni previste nella comunicazione di concessione;
- 3) Progetti finanziati con il fondo perequativo iniziati a fine 2015 e conclusi nel 2016 e regolarmente rendicontati;



4) Contributi dovuti per lo svolgimento di funzioni associate.

Le disponibilità liquide, al 31/12/2016 sono costituite dal saldo del c/c postale alla data del 31/12/2016.

Il Collegio, atteso che dall'1.2.2015 le Camere sono soggette alle norme sulla "Tesoreria Unica" di cui alla legge 720/1984, prende atto che la Camera non ha completamente restituito l'anticipazione di cassa utilizzata nel corso del 2016, determinando, di conseguenza un debito v/l'istituto cassiere pari ad €.274.904,07 a fronte di un debito, al 31/12/2015, di €. 409.595,42.

La difficoltà di liquidità è da correlare a diversi motivi, primo fra tutti, la riduzione della misura del diritto annuale abbinata ad una leggera flessione nel grado di riscossione spontanea del diritto annuale nonché ad un rallentamento nella riscossione coattiva.

Il Collegio riscontra che, malgrado le misure adottate, non vi è stato un miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti nell'anno 2016.

Nel rendiconto finanziario viene data illustrazione delle diverse variazioni intervenute.

Passivo

Tipologia	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Differenza in %
Debiti di finanziamento	0	0	0,00
Trattamento di fine rapporto	2.938.737,88	2.757.004,60	-6,18
Debiti di funzionamento	2.093.344,63	1.948.107,55	-6,94
Fondi per rischi ed oneri	42.304,69	72.175,84	70,61
Ratei e risconti passivi	0	0	0,00
Patrimonio netto	4.687.985,68	5.161.455,25	10,10
conti d'ordine	7.327,83	9.546,20	30,27
Totale	9.769.700,71	9.948.289,44	1,83

ANALISI DEI RISULTATI E DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2015 DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il fondo TFR/IFR presenta, rispetto al 2015, un decremento pari al 6,18%. Tale differenza scaturisce dall'accantonamento al Fondo del medesimo al netto dei pagamenti effettuati nel 2016 a valere sul fondo stesso.

L'accantonamento, come illustrato nella nota integrativa, risulta effettuato secondo le disposizioni vigenti.

I debiti di funzionamento presentano, rispetto al 2015, una riduzione del 6,94% All'interno di tale categoria è riportato anche il debito verso l'Istituto cassiere pari ad €. 274.904,07 e relativo alla anticipazione di cassa non restituita alla fine del 2016.



La variazione nella consistenza del patrimonio discende esclusivamente dall'avanzo di esercizio di €. 473.469,57 che ridetermina, aumentandolo, il valore del patrimonio netto alla data del 31/12/2016 in € 5.161.455,25.

In merito alla tempestività dei pagamenti, il Collegio prende visione del tasso di tempestività dell'anno 2016, pari a 4,23871, determinato secondo la metodologia prevista dagli artt. 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014 "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni" e della circolare MEF N. 3 DEL 14/1/2015 e n. 22 del 22/7/2015.

Il Collegio verifica inoltre l'attestazione, rilasciata ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014, da cui risulta che nel 2016 i pagamenti effettuati oltre il termine di scadenza ammontano ad €. 909.902,3 su un totale di €. 3.856.815,17. Il Collegio prende atto delle motivazioni riportate e delle soluzioni prospettate.

Il fondo rischi ed oneri, nel quale è compreso anche il residuo "fondo spese future", come già detto in precedenza, comprende le risorse che si ritiene debbano sostenersi per l'eventuale ripiano delle perdite delle Società nonché dell'accantonamento di una quota relativo al contenzioso con il Comune di Acquapendente.

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (EX DM 27/3/2013)

Il Collegio prende atto che l'Amministrazione ha redatto il conto economico annuale di cui all'art. 2 comma 3 del DM. 27/3/2013.

Il Collegio verifica che la riclassificazione è stata effettuata sulla base dei criteri forniti dal MSE con la nota n. 148123 del 12/9/2013.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (COMMA 3 ART. 5 DM 27/3/2013)

Il Collegio verifica il conto consuntivo in termini di cassa redatto ai sensi dell'art. 9 comma 2 del DM 27/3/2013.

Il Collegio verifica che i modelli utilizzati sono quelli previsti dall'allegato 2 al DM 27/3/2013 e che, relativamente all'uscita, gli importi sono stati assegnati alle rispettive missioni secondo la classificazione Cofog.

Sono allegati ai modelli i tabulati estratti dal sistema SIOPE che articolano il totale dei mandati e delle reversali emesse nel 2016 per codifica SIOPE.

In merito alla ripartizione dei vari pagamenti tra le varie missioni, il Collegio verifica che tale ripartizione è avvenuta nel rispetto di quanto previsto dalle note MSE del 12/9/2013 e del 9/6/2015.

Il Collegio prende atto che sulla base della attuale organizzazione anche alcuni uffici "interni" svolgono, oltre alle funzioni tipiche del servizio, anche altre attività di natura "promozionale"; tale parte di attività è stata fatta confluire nella missione corrispondente.

Per effetto di tale riclassificazione, il Collegio prende atto che i pagamenti effettuati nel 2016 sono stati così finalizzati :

Missioni	Programma	Divisione	gruppo	Consuntivo 2016
Competitività e sviluppo delle imprese	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	626.074,28
Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	868.920,91
Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi Generali	1.044.351,84
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	297.063,37
Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	647.628,43
Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi Generali	3.761.179,80
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	0
Servizi per conto terzi e partite di giro	Servizi per conto terzi e partite di giro	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi Generali	483.467,45
TOTALE				7.728.686,08

RENDICONTO FINANZIARIO (Art. 6 DM 27/3/2013)

Il Collegio prende atto che il MSE, con la nota 50114 del 9/4/2015, ha precisato che tale modello deve essere compilato sulla base del principio OIC n. 10 utilizzando il metodo indiretto prevedendo, nel contempo, ai fini della comparazione dei valori, la ricostruzione del rendiconto finanziario anche con riferimento all'anno 2013.

Il rendiconto finanziario predisposto dall'Ente camerale presenta un decremento delle disponibilità liquide al 31/12/2016 pari ad €.1.019,81 a fronte di un decremento delle disponibilità di €. 446.852,64 dell'anno 2015.

La variazione nella consistenza delle disponibilità liquide relative sia all'anno 2015 sia al 2016 può così riassumersi:

Descrizione	2015	2016
Saldo Istituto cassiere all'1.1.	447.684,85	0,00
Incassi	9.034.353,98	7.728.686,08
Pagamenti	-9.482.038,83	7.728.686,08



Saldo Istituto cassiere al 31.12	0,00	0,00
Differenza tra incassi e pagamenti SIOPE	-447.684,85	0,00
Altre disponibilità liquide al 1.1.		
cassa interna		
depositi postali	-972,60	-1.804,81
Altre disponibilità liquide al 31.12		
cassa interna		
depositi postali	1.804,81	785,00
Incremento/decremento disponibilità liquide	-446.852,64	-1.019,81

Il Collegio riscontra che il dato relativo agli incassi e ai pagamenti 2016 comprende anche le movimentazioni relative alla contabilizzazione della anticipazione di cassa utilizzata/restituita in corso d'anno.

Il dato relativo ai pagamenti e alle riscossioni dell'anno 2016 risulta conforme alle risultanze desunte dal sistema contabile interno, dalla contabilità Siope presso la Banca d'Italia e dalle risultanze dell'Istituto cassiere come tra l'altro già verificato dal Collegio in occasione delle varie verifiche di cassa.

Il dato relativo alle movimentazioni dell'anno 2016 concorda con le risultanze del Consuntivo entrate e del Consuntivo delle uscite.

Il prospetto predisposto è conforme al modello allegato alla nota MSE del 9/4/2015 e risulta così articolato:

	2015	2016
Flusso della gestione reddituale	- 694.155,46	92.581,93
Flusso finanziario dell'attività di investimento	- 162.292,60	41.089,61
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	+ 409.595,42	- 134.691,35
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	- 446.852,64	- 1.019,81

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

La Giunta camerale, sulla base delle indicazioni fornite dal MSE con la nota del 9/4/2015, ha riunito in una unica relazione denominata "Relazione sulla gestione e sui risultati" le relazioni previste dal DPR 254/2005 – dal DM 27/3/2013 : tale relazione risulta articolata in 3 distinte sezioni : in particolare la terza sezione riporta, oltre a tutti gli elementi contenuti nel "PIRA" (redatto secondo le indicazioni contenute nel DPCM 18/9/2012), anche i valori, a consuntivo, di tali indicatori evidenziando anche le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Il Collegio prende atto di quanto contenuto nella relazione medesima, con particolare riferimento agli indicatori economico finanziari e alle motivazioni sugli scostamenti.

CONCLUSIONI



- ❖ Nella relazione sulla gestione e sui risultati, è stata data illustrazione delle differenze tra previsione assestata 2016 e risultati 2016, sia con riguardo ai dati economici sia alle attività svolte ed ai risultati conseguiti rispetto alle attività programmate e ai risultati attesi come individuati nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2016. Tale analisi comprende anche le attività svolte dall'Azienda Speciale sulla base degli obiettivi individuati dal Consiglio camerale;
- ❖ Le disposizioni sul contenimento della spesa disposte dalle varie leggi sono state tutte regolarmente rispettate e l'Ente ha provveduto al versamento allo Stato delle "economie" disposte da tali disposizioni;
- ❖ Riguardo alla gestione del "personale" il Collegio prende atto che la gestione è avvenuta nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D. Lgs 165/2001 e nei CCNL vigenti;
- ❖ L'Ente rispetta le disposizioni introdotte dalla legge 136/2010 in materia di "tracciabilità" dei flussi finanziari e delle indicazioni fornite dall'AVCP sempre in materia di Cig – Cup – Durc – Duvri. Relativamente alla disciplina del DURC l'Ente si è attenuta anche alle disposizioni emanate al riguardo dal Ministero del Lavoro – ultima variazione relativa al rilascio di " Durc online";
- ❖ L'Amministrazione si è attenuta alle disposizioni emanate a decorrere dall'1.1.2012 relativamente all'esposizione, in tutte le disposizioni di pagamento/riscossione, dei codici SIOPE come previsto dall'apposito Decreto pubblicato ad aprile 2011;
- ❖ Relativamente agli adempimenti fiscali, sia quale soggetto passivo d'imposta sia quale sostituto d'imposta, in occasione delle verifiche di cassa svolte si è verificato che l'Amministrazione ha rispettato gli adempimenti e le scadenze previste;
- ❖ Il Collegio riscontra che sia l'Istituto Cassiere sia il Responsabile del servizio di cassa interna hanno provveduto a redigere i dati relativi al conto giudiziale;
- ❖ Il Collegio verifica che nella relazione è data inoltre illustrazione degli interventi previsti nel piano degli investimenti e delle relative differenze rispetto alla previsione e le conseguenti esplicitazioni in ordine a tali differenze, con la distinzione tra interventi rientranti nelle limitazioni sancite dalla legge finanziaria per il 2008 e quelli invece esclusi;
- ❖ La relazione sulla gestione e sui risultati illustra inoltre la distribuzione dei proventi e degli oneri ripartiti per funzioni istituzionali, così come previsto dall'allegato A al DPR 254/2005 basandosi sui medesimi criteri utilizzati per la costruzione del preventivo economico 2016;
- ❖ L'ente è in linea con le prescrizioni in materia di trasparenza ed ha provveduto alla pubblicazione, entro il 31.1.2017, dell'indice di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/9/2014 nonché dei dati relativi agli affidamenti di cui alla legge 190/2012;

IL COLLEGIO DEI REVISORI ATTESTA

- Che le attività e le passività esposte nello stato patrimoniale sono effettivamente sussistenti e correttamente attestate nel documento contabile e della loro formazione è dato conto nella Nota Integrativa;
- Che i criteri di valutazione dello stato patrimoniale sono conformi a quanto previsto dall'art. 26 del suddetto DPR 254/2005 e dei principi contabili predisposti dall'apposita commissione di cui all'art. 74 e risultano attendibili ed improntati alla prudenza;



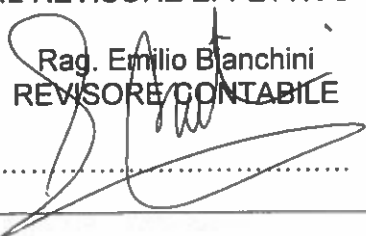
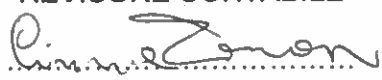

- Che sono stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota MSE n. 148123 del 12/9/2013 emanata a seguito del DM 27/3/2013;
- Che i risultati finanziari (risultanti dal conto giudiziale di cui all'art.37), quelli economici (risultanti dal Conto economico) e quelli patrimoniali (risultanti dallo stato patrimoniale) risultano corretti;
- Che i dati contabili sono esattamente e chiaramente presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- Che i dati di bilancio corrispondono con le scritture contabili (bilancio di verifica);
- Che le norme di amministrazione, contabilità e fiscali sono state correttamente applicate;
- Che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'OIC essendo già i criteri di valutazione fissati dal DPR 254/2005 conformi al suddetto dettato come tra l'altro precisato dal MSE con la nota del 9/4/2015;
- L'avvenuto adempimento delle disposizioni previste dall'art. 5 (Processo di rendicontazione) dall'art. 7 (Relazione sulla gestione) e dall'art. 9 "Tassonomia" del DM 27/3/2013;
- La coerenza delle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27/3/2013;
- L'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 10 del DPCM 22/9/2014, sul sito camerale dell'indice di tempestività dei pagamenti previsto dall'art. 9 del medesimo DPCM

per quanto sopra esposto

Il Collegio esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2016.

Viterbo, 26 APRILE 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

IL REVISORE EFFETTIVO  Rag. Emilio Blanchini REVISORE CONTABILE	IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO Dott.ssa Cinzia TORNESE REVISORE CONTABILE 	IL REVISORE EFFETTIVO Dott. Andrea Maria FELICI REVISORE CONTABILE 
--	---	--